

Nella "Eco School" oltre agli ortaggi crescono i giovani cronisti del futuro

Nella piccola oasi anche alberi da frutta ed erbe officinali nelle serre

di FRANCESCA NERA

- SONDRIO -

UN CORTILE ben attrezzato, circondato da un ampio giardino alberato dove gli alunni sono invitati a sperimentare attività di gioco libero e creativo. Sul retro spuntano un orto didattico, un'aiuola delle erbe officinali e un boschetto con tanto di alberi da frutto utilizzati per attività didattiche all'aperto. A pochi passi un campo sportivo e il parco giochi. All'interno un laboratorio di informatica, due aule con lavagne interattive multimediali e un salone dotato di pc e video-proiettore. È la scuola primaria di Triangia, piccola "oasi ecologica" a 800 metri, poco più di 7 chilometri da Sondrio. Un gioiellino alle falde del monte Rolla che, nell'anno scolastico 2013-2014, ha ottenuto la certificazione di "Eco School" rientrando così in uno dei programmi internazionali della Fee (Foundation for environmental education) per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale, con il patrocinio della Commissione Europea. Una bandiera verde che non si limita a sventolare dall'alto della sua staffa.

«QUI l'educazione ambientale non è qualcosa di fine a se stesso - spiega la maestra Meri Rosa Tognola - È il filo conduttore di una didattica attiva che partendo dalle esperienze concrete permette di accrescere le competenze degli alunni. Si lavora in situazione di problem solving, condivisione



IL SUCCESSO I bambini si sono affermati pure nel Campionato di giornalismo de "Il Giorno"

dei saperi e lavoro di gruppo per formalizzare i contenuti disciplinari. Negli anni la scuola è cresciuta molto anche grazie al sostegno del territorio e alla sua apertura verso la comunità, a cominciare dalla collaborazione con le famiglie ma anche con diverse associazioni, enti e aziende agricole locali. Nel nostro campo, ad esempio, ci occupiamo della coltura dei cereali autoctoni e, a rotazio-

ne, coltiviamo segale e grano saraceno».

NON SOLO. Fra le aule della scuola (che fa parte dell'Istituto comprensivo "Paesi Retici" di Sondrio) stanno crescendo i cronisti di domani. Già, perché è proprio la pluriclasse 4^a e 5^a di Triangia ad essersi aggiudicata il "Campionato di giornalismo" de "Il Giorno" per l'edizione dedicata alle primarie delle province di Sondrio, Lecco, Como, Bergamo e Brescia.

«Una bella soddisfazione se si pensa che, all'iniziativa 'Cronisti in Classe', hanno partecipato 218

scuole di tutta la Lombardia, coinvolgendo 4700 alunni - commenta l'insegnante -. Alla premiazione, che si è tenuta nei giorni scorsi a Palazzo Lombardia, abbiamo ricevuto una bellissima targa e un tablet». A trionfare un articolo "green" dal titolo "Il problema è l'overpackaging", sul tema della riduzione dei rifiuti. «Lavorare alla scrittura di un articolo ha permesso ai ragazzi di acquisire conoscenze e abilità: arricchire il bagaglio lessicale, scrivere testi di vario tipo e padroneggiare gli strumenti espressivi. Questo riconoscimento chiude un anno scolastico pieno di attività e di soddisfazioni».

SONDRIO

**La soluzione
al rischio chiusura
è una didattica
all'avanguardia
«Ora più iscrizioni»**

- SONDRIO -

DOPO una partenza in salita, l'"Eco School" di Triangia oggi è a tutti gli effetti un esempio virtuoso per le scuole della provincia di Sondrio. Anzitutto, la chiusura paventata in passato per la carenza di iscrizioni è stata scongiurata, e ora la sua riscossa si riflette non solo nei numeri, ma anche in un'offerta didattica all'avanguardia.

«NEL 2012 la primaria contava 28 alunni mentre alla scuola dell'infanzia erano una quindicina - spiega la maestra Meri Rosa Tognola - Per il prossimo settembre, invece, le iscrizioni sono salite a 44 alla primaria di cui ben 15 sulla classe prima e 25 a quella dell'infanzia. Negli ultimi anni la nostra scuola viene scelta anche da famiglie non residenti a Triangia e i piccoli arrivano per la maggior parte da Sondrio e dai paesi limitrofi». Numeri quasi raddoppiati ma a fare la parte del leone è sicuramente la qualità dell'offerta formativa. «L'educazione ambientale ed ecologica è la nostra cornice educativa - conclude -. Ciò significa che spesso prendiamo spunto dall'ambiente che ci circonda, come coltivare un campo, intraprendere progetti al fianco delle aziende locali o uscire ad osservare la natura per progettare percorsi di apprendimento significativi».

F.N.

PREPARATI
Gli scolari della primaria
dei "Paesi Retici"
bravi non solo sui banchi
ma anche a coltivare
i prodotti della terra